

Karl Marx - Friedrich Engels
Dichiarazione sulla conclusione del processo
di Colonia

«The Morning Advertiser» n. 19168
29 novembre 1852^a

Al direttore del «Morning Advertiser»¹

Signore,

i sottoscritti sentono il dovere verso se stessi e verso i loro amici² testé condannati a Colonia di portare a conoscenza del pubblico inglese una serie di fatti connessi con il recente colossale processo svoltosi in quella città, fatti che non sono stati sufficientemente chiariti dalla stampa londinese.

Diciotto mesi furono sprecati soltanto per fabbricare le prove per questo processo. Durante tutto questo tempo i nostri amici furono tenuti in segregazione cellulare, privati di ogni mezzo di occupazione e persino di libri; coloro che si ammalarono si videro rifiutata ogni assistenza medica appropriata o, se l'ottenevano, le condizioni stesse in cui si trovavano impedivano loro di trarne beneficio. Persino dopo esser venuti a conoscenza dell'«atto di accusa», fu loro vietato, in diretta violazione della legge, di conferire con i loro avvocati. E quali furono i pretesti per questa protratta e crudele prigionia? Trascorsi i primi nove mesi l'«ufficio d'accusa» dichiarò che non esistevano dati di fatto che convalidassero l'accusa e che perciò si doveva ricominciare daccapo l'istruttoria. Si ricominciò. Dopo tre mesi, avvicinandosi l'apertura del processo, la pubblica accusa dichiarò che la massa delle prove aveva assunto una mole tale che era mancato il tempo per elaborarla. Dopo altri tre mesi il processo venne di nuovo aggiornato, prendendo a pretesto la malattia di uno dei principali testimoni di parte governativa.

La causa reale di questo rinvio era la paura del governo prussiano di dover misurare la scarsa consistenza dei fatti con le «inaudite rivelazioni», tanto pomposamente annunciate. Infine, il governo riuscì a mettere insieme una giuria, quale le province renane non avevano mai visto in passato, composta di sei nobili reazionari, quattro membri dell'alta finanza e due membri della burocrazia.

^a Scritto tra il 16 e il 20 novembre.